

Nuovi professionisti per la rete

ROBERT HASSAN

Mobile developer, fullstack developer, internet of things developer, blockchain developer: sono queste le figure It emergenti, secondo un' analisi di Wyser, società internazionale di Gi Group che si occupa di ricerca e selezione di profili manageriali. Il mobile developer è uno sviluppatore di App per il mondo dei devices mobili. Si occupa di sviluppare in linguaggio nativo (app sviluppate utilizzando il linguaggio di programmazione stabilito dal produttore del sistema operativo: Android, iOS, Microsoft) oppure su applicazioni ibride (sviluppo attraverso framework che permettono di interagire con i diversi sistemi nativi). E un profilo che deve avere una conoscenza dello sviluppo di applicazioni per iPhone e iPad utilizzando Objective-C/C++ con Cocoa. Deve avere esperienza nello sviluppo di sistemi multithreading, nella

progettazione di Api Restful e nella implementazione di moduli client dedicati in linguaggio Objective-C. Infine, occorre una conoscenza dei principali meccanismi di distribuzione e fruizione di notifiche push, degli strumenti e delle tecniche per l'ottimizzazione delle performance di applicazioni in ambiente iOS/Android. I Full Stack developers sono sviluppatori di software che hanno una conoscenza a tutto tondo di sviluppo sia lato frontend, ossia la parte visibile dagli utenti e quella con cui essi interagiscono, che lato backend, ossia del funzionamento lato server e di interventi che non hanno impatti sull' interfaccia grafica, quindi su ciò che gli utenti vedono visitando il sito. Per essere un buon fullstack developer invece è richiesta esperienza di sviluppo software e conoscenza di: Node.js e Javascript lato server; framework per lo sviluppo di applicazioni web e strumenti come React Js, progettazione e coding di servizi web con Rest e Json, framework di test Javascript come Mocha, conoscenza di dbase non relazionali quali ad esempio MongoDB, conoscenza di C, C++, python, java. Occorre inoltre saper sviluppare le applicazioni mobili (Android e Ios), i servizi cloud computing Amazon AWS, Google Cloud, Microsoft Azure, Microsoft Cognitive Service. Il blockchain developer è uno

I compensi

Figura	Retribuzione lorda annua
Mobile developer	35.000-45.000 euro
IoT (Internet of things) developer	35.000-45.000 euro
Blockchain developer	40.000-50.000 euro
Full-stack developer	40.000-50.000 euro

STRATEGIE DI LAVORO

Luogo che vai comunicazione che trovi

L'impennata dell'Italia è, più in generale, un fenomeno lavorativo che si sta verificando in modo sempre più evidente in tutti i settori della comunicazione, in particolare in quello della pubblicità, dove la trasformazione è in corso da tempo. In questi settori, infatti, si sta verificando un processo di digitalizzazione che sta cambiando radicalmente il modo di lavorare e di comunicare. In questi settori, infatti, si sta verificando un processo di digitalizzazione che sta cambiando radicalmente il modo di lavorare e di comunicare. In questi settori, infatti, si sta verificando un processo di digitalizzazione che sta cambiando radicalmente il modo di lavorare e di comunicare.

sviluppatore richiesto prevalentemente in ambito banking, che sviluppa sulla «blockchain», ossia una nuova tecnologia che, per sua natura, garantisce un elevato livello di sicurezza. Nata e legata alla storia del Bitcoin, attualmente, soprattutto le banche stanno adottando oggi questo tipo di tecnologia. Il blockchain developer deve essere laureato in triennale/specialistica in Informatica, Ingegneria informatica o corsi di laurea dal contenuto tecnico/scientifico affine; conoscenza di database relazionali e di quelli non relazionali, quali ad esempio NoSQL; conoscenza delle principali Blockchain open source e non, basi di crittografia e sistemi peer to peer; spiccata attitudine all' innovazione, ottima e diretta esperienza di disegno ed implementazione di metodologie DevOps di Continuous Integration e Deployment (CD) in ambienti di test e produzione, ottima esperienza di uno o più strumenti di Configuration Management e definizione di «Infrastructure as a code»: Terraform, Ansible, Chef, Salt, Puppet, AWS CloudFormation. Deve avere esperienza nel setup e nella gestione di uno o più CI/CD servers: Jenkins, Hudson, Travis CI;- Esperienza nell' utilizzo di SO Linux in ambito di produzione (Debian, Ubuntu, CentOS, Redhat,...); esperienza di setup ed ottimizzazione di Web Servers (Apache, Nginx,..); di setup ed ottimizzazione di stack LAMP. Occorre avere conoscenza ed esperienza di tecniche e sistemi di Caching HTTP (Varnish, Memcached, CDN) e di strumenti di Load Balancing (ELB, HAproxy, F5,...). Infine, deve avere conoscenza ed utilizzo di Database NoSQL (Redis, MongoDB, DynamoDB, ElasticSearch); conoscenza dei principali Database Relazionali: MySQL, Aurora, MariaDB, PostgreSQL, SQL Server,...) e della lingua Inglese. L' Internet of things developers, infine, sono sviluppatori che mettono in relazione software, sensori, macchine, cose, persone e molto altro. L' Internet of things developer deve avere esperienza nell' utilizzo di moderni ambienti di sviluppo, ottima conoscenza della programmazione Java e della programmazione JavaScript/TypeScript: Angular, ottima conoscenza della programmazione HTML5 e CSS, conoscenza dei protocolli IoT quali MQTT. Deve avere dimestichezza con le piattaforme/tecnologie IoT quali Arduino, Raspberry, Beacon, Bluetooth, WiFi; con framework Spring: Spring Boot, Spring Data, Spring Rest; con le architetture cloud e della containerizzazione di micro-servizi: AWS, Docker, Docker Swarm; con lo sviluppo di applicazioni mobile: Android, iOS. Deve avere esperienza nell' uso di sistemi di versionamento quali Git e con metodologia Scrum o Agil. Nella IoT («internet of things») ogni cosa è connessa a Internet e questo permette di monitorare e raccogliere e scambiare dati in tempo reale. I settori di applicazione sono nell' ambito smart cities, smart home, automotive, sport, trasporti, telecomunicazioni, salute, industria. Internet delle cose è un network di sensori, applicati su dispositivi di uso comune perfettamente integrati e continuamente connessi fra loro, che possono monitorare e gestire lo stato e le azioni di macchine e oggetti, ma anche il mondo naturale e le persone. Dotare di sensori gli oggetti è infatti una cosa che può essere fatta in ogni campo: negli edifici e nelle piazze delle nostre città, negli elettrodomestici, nei dispositivi medici o sportivi indossabili, nelle autovetture e nei mezzi di trasporto in generale, negli impianti e negli stabilimenti produttivi. Internet delle cose porta cambiamenti radicali nel modo in cui le imprese gestiscono i propri asset fisici, i consumatori curano la loro salute ed

il loro benessere o come le città immaginano il loro futuro. Con l' introduzione e lo sviluppo di soluzioni Internet of things le aziende saranno in grado di sfruttare nuove opportunità di business e aumentare la quota di mercato. Infatti, la digitalizzazione agisce in modo da sfumare le differenze tra i fornitori di tecnologia e le stesse imprese clienti. Per esempio, coloro che costruiscono macchine, grazie a queste nuove soluzioni, possono creare nuovi modelli di business e trasformarsi a loro volta in fornitori di servizi in una miriade di combinazioni diverse. Intorno a questo tema si va creando una nuova e dinamica industry, sia di operatori tradizionali, sia di nuovi entranti.